

Regione, il Bilancio passa all'alba. Entrate e spese aumentano di 1,4 miliardi. Paolucci: «Pochi margini, va rivisto»

L'AQUILA «È un bilancio che lascia scarsi margini di manovra e che dovrà necessariamente subire una rivisitazione in occasione dell'assestamento generale di fine luglio». Così l'assessore regionale al Bilancio Silvio Paolucci (Pd) fotografa il bilancio approvato a maggioranza dal consiglio regionale intorno alle 5 di mattina di giovedì dopo una maratona notturna. Nel sottolineare che «è il primo documento di programmazione predisposto con i nuovi schemi nazionali», Paolucci spiega che benché il bilancio «preveda un totale generale entrate/spese di 7 miliardi e 977 milioni (circa un miliardo e 400 milioni in più dell'anno precedente) presenta alcune tipologie di voci fortemente vincolate, a partire dalla Sanità, che limitano ogni discrezionalità tecnica oltre che politica». Sul fronte delle entrate, oltre a un avanzo di amministrazione pari a un miliardo e 536 milioni di euro, 2 miliardi e 791 milioni arriveranno da tributi e gettiti erariali, 237 milioni da trasferimenti correnti, 71 milioni da entrate extratributarie, 541 milioni da entrate in conto capitale, un miliardo e 797 milioni da partite di giro. Per quanto riguarda le spese, invece, tra le più significative spiccano i servizi istituzionali, generali e di gestione, a cui saranno destinati 438 milioni di euro; a istruzione e diritto allo studio 4 milioni 605mila euro; al turismo 3 milioni 601mila euro; all'assetto del territorio ed edilizia abitativa 30 milioni 195mila euro; allo sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente 50 milioni di euro; ai trasporti e diritto alla mobilità 217 milioni di euro; al soccorso civile 16 milioni di euro; alla tutela della salute 2 miliardi e 52 milioni di euro; allo sviluppo economico 13 milioni di euro. Tra gli altri provvedimenti collegati ai documenti contabili ci sono la proroga per la sanatoria dei sottotetti e la previsione della servitù di allagamento nei pressi dei corsi d'acqua, che istituisce il divieto di qualsiasi tipo di insediamento fino a una distanza di 400 metri dagli argini dei fiumi. Il consiglio regionale ha approvato la risoluzione che impegna la Giunta a stanziare 700 mila euro per tutelare il futuro dei lavoratori del Ciapi del Chieti scalo. Infine la giunta regionale ha deliberato l'utilizzo di oltre 4 milioni di euro per gli asili nido, su proposta dell'assessore Marinella Sclocco.